

Hamas: il cessate il fuoco a Gaza è possibile se Israele “smette di imporre nuove condizioni”

infopal.it/hamas-il-cessate-il-fuoco-a-gaza-e-possibile-se-israele-smette-di-imporre-nuove-condizioni

19 dicembre 2024



Gaza – MEMO. La conclusione di un accordo per il cessate il fuoco e lo scambio di prigionieri con Israele è possibile solo se Tel Aviv “smette di porre nuove condizioni”, ha dichiarato martedì Hamas in un comunicato.

Il movimento ha confermato che “alla luce delle discussioni serie e positive attualmente in corso a Doha con la mediazione dei nostri fratelli qatarioti ed egiziani, il raggiungimento di un accordo per il cessate il fuoco e lo scambio di prigionieri è possibile se l’occupazione smette di porre nuove condizioni”.

Il portavoce di Hamas, Jihad Taha, ha dichiarato che i colloqui per il cessate il fuoco “sono dominati da un’atmosfera di serietà e ottimismo, e speriamo che gli sforzi dei mediatori portino alla conclusione dell’accordo”.

Tuttavia, ha sottolineato, Israele deve dimostrare serietà e non porre “ostacoli o condizioni” che potrebbero impedire la conclusione dell’accordo.

I membri del team di negoziati israeliano per i colloqui sul cessate il fuoco hanno precedentemente criticato il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, accusandolo di aver deliberatamente rilasciato dichiarazioni per ostacolare i negoziati.

Netanyahu deve affrontare numerose accuse di corruzione e gli osservatori sostengono che, se la guerra a Gaza dovesse concludersi, potrebbe rischiare una condanna al carcere. Un esito che sta cercando di evitare.

Israele ha violato il cessate il fuoco in Libano 248 volte

infopal.it/israele-ha-violato-il-cessate-il-fuoco-in-libano-248-volte

19 dicembre 2024



Beirut – MEMO. Mercoledì, l'esercito di occupazione israeliano ha commesso altre 12 violazioni del cessate il fuoco con Hezbollah in Libano, portando a 248 il totale da quando l'accordo è stato concordato il 27 novembre. Almeno 30 persone sono state uccise in queste violazioni e altre 36 sono rimaste ferite, ha riferito *Anadolu*.

Secondo diversi organi di informazione, le violazioni di martedì si sono concentrate nel sud e nell'est del Libano. Hanno incluso un'incursione di droni, il bombardamento di case, lo scavo di strade da parte di bulldozer e il bombardamento di artiglieria.

Un drone israeliano ha preso di mira un'auto nella città di Majdal Zun a Tiro, ad esempio, ferendo due persone. Strade e case sono state demolite nella città di Naqoura, mentre i droni israeliani hanno sorvolato a bassa quota Tiro e le città di Qlaileh, Deir Qanoun Ras al-Ain e el-Haouch.

Nel distretto di Marjeyoun, l'esercito israeliano ha continuato a demolire le case rimaste nella città di Kfar Kila. Nel frattempo, i sobborghi delle città di Kfar Shuba, Halta e Shebaa sono stati presi di mira dall'artiglieria israeliana mentre i jet da combattimento li sorvolavano.

Il precario cessate il fuoco avrebbe dovuto porre fine agli scambi di fuoco transfrontalieri tra Israele e Hezbollah. Gli scambi si sono trasformati in un'invasione israeliana su larga scala il 23 settembre 2024.

Le violazioni israeliane del cessate il fuoco hanno spinto Hezbollah a rispondere per la prima volta il 2 dicembre, con un attacco missilistico contro il sito dell'esercito israeliano di Ruwaisat al-Alam, sulle colline libanesi occupate di Kfar Shuba.

Tra le disposizioni più importanti dell'accordo di cessate il fuoco c'è il ritiro graduale di Israele a sud della Linea Blu che lo separa dal Libano, entro 60 giorni, e il dispiegamento dell'esercito e delle forze di sicurezza libanesi lungo il confine, i punti di passaggio e la regione meridionale del Paese.

Secondo l'accordo, l'esercito libanese sarà l'unica entità autorizzata a portare armi nel sud del Libano, mentre le infrastrutture e i siti militari saranno smantellati, le armi non autorizzate saranno confiscate e sarà costituito un comitato per la supervisione e l'assistenza nell'assicurare l'attuazione di tali obblighi.